

GALATINA

Varato il tariffario del servizio scolastico: la retta è di 49 euro, la metà per più figli

di Gianfranco TUNDO

Mensa scolastica: varate le rette dovute dai genitori alle scuole comunali per usufruire del servizio mensa. Sono state infatti attivate dalla Giunta, nei giorni scorsi, le procedure necessarie all'avvio della refezione scolastica nelle Scuole materne del territorio per l'anno scolastico 2008 - 2009. Varate anche le rette mensili dovute dai genitori per l'accesso dei propri bambini al servizio di refezione: la somma è fissata in 49 euro per il primo figlio, mentre, in caso di frequenza contemporanea di due o più figli, sulle rette relative al secondo figlio e a quelli successivi si applicherà la riduzione del 50 per cento.

Previsti degli abbattimenti per le famiglie bisognose che in caso di tariffa intera non potrebbero garantire ai propri piccoli la partecipazione al servizio: le famiglie, segnalate dai Servizi Sociali all'Ufficio Pubblica

TARIFFE

Varati i costi per il servizio di mensa scolastica: sconti solo in caso di più figli a scuola



Mensa, stabiliti i prezzi

Istruzione del Comune, corrisponderanno un versamento di soli 5.

Anche quest'anno sarà il Comune a controllare in prima persona il servizio. «La gestione diretta appare la più adeguata - spiegano da Palazzo Orsini - dal momento che permette di esercitare un più stretto controllo sulle qualità organolettiche dei cibi e quindi di scongiurare pericoli derivanti da alimenti avariati».

La scelta operata dalla precedente Amministrazione si è resa necessaria in seguito alla protesta di un folto gruppo di genitori levatasi qualche anno fa' contro il servizio

mensa: era infatti stato appurato che il cibo che una ditta esterna serviva quotidianamente ai loro bambini non era della migliore qualità. Erano scattati i controlli da parte della Asl e la mobilitazione da parte del Comune.

L'impegno assunto negli anni passati dalla precedente amministrazione comunale fu quello di garantire un controllo più accurato sulle pietanze; compito facilitato dalla collaborazione di comitati di genitori che verificavano di persona l'integrità dei cibi serviti ai piccoli.

In concomitanza con il regolamento che disciplina il servizio è

stata attivata la procedura di gara d'appalto per la fornitura di tutti i generi alimentari e materiali di pulizia occorrenti per la refezione. Il servizio avrà la durata di un anno scolastico e sarà garantito per circa sette mesi all'anno a decorrere dalla metà di ottobre sino alla prima quindicina di giugno.

Gli alimenti che la ditta dovrà fornire serviranno per l'alimentazione scolastica di circa quattrocento bambini delle scuole materne statali di Galatina e frazioni; naturalmente la ditta che intende partecipare alla gara d'appalto dovrà dimostrare di possedere un centro di produzione idoneo ad effettuare il servizio.

GALATONE

«L'azienda non paga» Incrociano le braccia gli operatori ecologici

Stamattina scioperano gli operatori ecologici che lavorano nel Comune di Galatone. Il motivo? L'azienda che gestisce il servizio di nettezza urbana, stando a quanto sostengono le organizzazioni sindacali, non pagherebbe gli stipendi agli operai come dovrebbe. I sindacati, tempo fa, hanno pure scritto al sindaco e al prefetto per informarli dell'incresciosa situazione.

«Abbiamo chiesto diversi incontri con l'azienda incaricata del servizio - fa sapere Antonio Verardi di Ugl Terziario - senza sortire alcuna risposta, interesse, effetto. Le problematiche sono rilevanti e delicate».

Per cercare di risolvere le diverse problematiche, il 17 settembre scorso c'era stata pure una convocazione in Provincia. «Su nostra richiesta - aggiunge Verardi - il settore Politiche del Lavoro di Palazzo dei Celestini aveva convocato un tavolo, ma l'azienda non si è presentata o, meglio, ha mandato un fax dicendo che non avrebbe potuto partecipare per "impegni precedentemente assunti", chiedendo il rinvio di quell'incontro. L'azienda, comunque, continua a minimizzare le sue responsabilità, tendendo a trovare nel capitolato d'appalto alcuni vincoli che impedirebbero gli spettanti miglioramenti dello status dei lavoratori. Non solo. Minimizza anche il lavoro di Ugl».

Di qui la decisione di incrociare le braccia. «Attiveremo tutti quei procedimenti che possano difendere e tutelare i lavoratori».